

La polemica

«Giunta poco produttiva»: l'attacco di Fi

Simeone: delle 700 delibere degli ultimi tre anni solo 100 sono atti di programmazione

Vincenzo Altieri

SANTA MARIA CAPUA VETERE Sono circa 700 le delibere prodotte da una giunta comunale - guidata dal sindaco Biagio Di Muro dal 2011 fino al novembre 2014 - che fino ad oggi è costata circa 400.000 euro. Da queste basi si muove l'accusa lanciata dai rappresentanti cittadini di Forza Italia in merito alla relazione tra produttività dell'organo esecutivo e atti di programmazioni realizzati per il bene della città di Santa Maria Capua Vetere. «Delle circa 700 delibere prodotte in tre anni - ha spiegato il referente di Forza Italia Giuseppe Simeone - oltre 200 si riferiscono ai cosiddetti patrocini gratuiti, la maggior parte riguarda invece l'ordinaria amministrazione e solo poco più di un centinaio rappresentano atti di vera programmazione politica, ossia il ruolo a cui è chiamata ogni giunta». Le recenti analisi degli esponenti di Forza Italia hanno spesso riguardato la spesa pubblica: dalle commissioni consiliari alle spese della politica. «Noi e i cittadini - ha dichiarato Giuseppe Simeone - intendiamo sapere quanto deve pesare sulle tasche dei contribuenti questa fabbrica di carte se poi non c'è un reale peso politico, perché solo nel 2012 e nel 2013 questa giunta è costata circa 270mila euro. Inoltre, cosa ancor più

grave, è che per ragioni di equilibri politici interni alla maggioranza la stessa giunta è stata anche allargata con ulteriori assessori e, quindi, con ulteriore stipendio a carico dell'Ente. Le nostre analisi mirano ad arrivare al cuore del problema in quanto siamo sicuri che i cittadini se riceversero adeguati servizi e più in generale vivessero in una città la cui qualità della vita fosse ben oltre la sufficienza nulla avrebbero da recriminare e noi con loro. Inoltre se consideriamo che in una seduta di giunta si approvano più delibere non comprendiamo perché i cittadini devono accollarsi costi sulle proprie spalle che poi non risultano nemmeno giustificati da una reale produttività che porti benessere ad un territorio».

Nell'analisi della spesa pubblica, questa volta i riflettori vengono quindi puntati sull'organo esecutivo di Palazzo Lucarelli. «Ritengo - ha spiegato il sindaco Biagio Di Muro - che non valga neanche la pena di rispondere su una polemica del genere. È talmente strumentale, ridicola ed inconsistente che non merita una risposta. Riesco soltanto a constatare, dal momento che l'esponente di Forza Italia Giuseppe Simeone getta nel ridicolo i cosiddetti patrocini gratuiti, che lo stesso non ha alcuna considerazione dell'enorme fervore civico, tra associazioni e comitati che operano sul territorio, nei cui confronti vengono previste specifiche delibere per la realizzazione di eventi e feste che sicuramente giovano alla cittadinanza».

Carte
Secondo l'opposizione circa 200 documenti riguardano dei «patrocini gratuiti»



La replica Il sindaco Di Muro: «Polemica strumentale e inconsistente»